



MARCELLO NARDIS *tenore*

Contemporaneamente agli studi classici, ha studiato flauto traverso e composizione, diplomandosi col massimo dei voti in pianoforte al Conservatorio di S. Cecilia di Roma e in canto al Conservatorio *San Pietro a Majella* di Napoli.

Ha debuttato come tenore nel 2003 cantando per il Santo Padre Giovanni Paolo II in occasione della XVII Giornata Mondiale della Gioventù svoltasi a Toronto. L'anno successivo interpretava *L'Italiana in Algeri* di Rossini cui facevano seguito *Cenerentola*, *Petite Messe* e *Stabat Mater*. Ha quindi affiancato, al grande repertorio, opere rare con particolare interesse per la riscoperta di lavori di Scuola napoletana e del Settecento in genere, protagonista spesso di prime esecuzioni fra le quali *Eurilla e Alcindo* di Vivaldi, *La prosuntuosa delusa* di Sigismondo, *L'uccellatrice* e *Don Falcone* di Jommelli, *Lo matremmonio annascuso* di Leo, *Ifigenia in Aulide* di Cherubini dimenandosi, allo stesso tempo, con il Teatro musicale italiano del '900 (*L'aumento* e *Procedura penale* di Chailly, *La favola di Orfeo* di Casella, *Orfeo* di Malipiero e *Pinocchio* di Valli). Seguito nello studio del repertorio da Enza Ferrari e dal tenore Dano Raffanti, ha approfondito la prassi esecutiva barocca con Jill Feldman, Jennifer Smith e Christophe Rousset. Ha cantato per le più prestigiose Istituzioni musicali, per i maggiori Teatri e Festival internazionali. Studia il repertorio liederistico con il tenore Peter Schreier, svolgendo intensa attività concertistica in Italia e all'estero. Ha inciso per RivoAlto *L'Uccellatrice* di Jommelli, per Dynamic *I giuochi di Agrigento* di Paisiello, *L'Achille in Sciro* di Sarro e, per Bongiovanni, *L'uomo femmina* di Galuppi. Tra gli impegni più recenti si segnala il *Demofoonte* di Jommelli sotto la direzione di Riccardo Muti al Festival di Salisburgo, all'Opéra di Parigi e al Ravenna Festival.



BRUNO CANINO *pianoforte*

Allievo di Vincenzo Vitale e di Enzo Calace per il pianoforte, e di Bruno Bettinelli per la composizione, presso i Conservatori di Napoli e di Milano, si è distinto nei concorsi internazionali di Bolzano ("Ferruccio Busoni") e di Darmstadt alla fine degli anni Cinquanta. Ha iniziato poi una lunga carriera di concertista e camerista in tutto il mondo, durante la quale ha collaborato con artisti come Cathy Berberian, Severino Gazzelloni, Itzhak Perlman, Salvatore Accardo, Uto Ughi e Viktoria Mullova, (con la quale vince il Premio Edison nel 1980), David Garrett, Franco Mezzena. Ha suonato per numerosi anni in duo pianistico con Antonio Ballista e nel Trio di Milano (con Mariana Sirbu e Rocco Filippini).

Ha frequentato con particolare assiduità il repertorio moderno e contemporaneo (Busoni, Berio, Stockhausen, Rihm, Kagel), collaborando anche con giovani strumentisti. Tra le sue registrazioni più importanti: le *Variazioni Goldberg* di Johann Sebastian Bach, l'integrale dell'opera pianistica di Alfredo Casella e la prima integrale pianistica di Claude Debussy su cd.

È stato docente di pianoforte al Conservatorio di Milano e alla Hochschule di Berna. Tiene regolarmente corsi di perfezionamento nelle istituzioni musicali di tutto il mondo. Attualmente è docente di musica da camera con pianoforte presso la Scuola di musica di Fiesole e alla Escuela Reina Sofía di Madrid.

Ha esercitato inoltre l'attività di direttore artistico presso alcuni enti (come la GOG di Genova) e, dal 1999 al 2001, è stato direttore musicale della Biennale di Venezia.